Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Codici sito: 4.10/2014/49

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0003951 P-4.23.2.10
del 03/10/2014
10139609

Al Ministero della Salute
Gabinetto
gab@postacert.sanita.it
Direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti
dgrst@postacert.sanita.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Gabinetto
confgabmef@pec.mef.gov.it
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Coordinamento delle attività dell'Ufficio del Ragioniere generale dello Stato
rgs.ragioneregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
c/o CINSEDO
conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Veneto
Coordinatore Commissione salute
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
statoregioni@pecveneto.it

All'Assessore della Regione Umbria
Coordinatore Vicario Commissione salute
conferenze.regione@postacert.umbria.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano
(CSR PEC LISTA 3)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Oggetto: Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di "Programma nazionale della ricerca sanitaria 2014-2016".
Codice sito 4.10/2014/49
Intesa ai sensi dell'articolo 12bis, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

Si fa seguito alla riunione tecnica del 2 ottobre u.s., nel corso della quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha consegnato un documento di osservazioni alla proposta indicata in oggetto.

A seguito della discussione sulle citate proposte modificative, si è addivenuti ad un accordo in ordine alla riformulazione del testo.

Si invita, pertanto, il Ministero della salute ad inviare il nuovo testo riformulato secondo quanto concordato nella riunione tecnica con le Regioni e con il Ministero dell'economia, al fine dell'iscrizione del punto all'odg della prossima Conferenza del 16 ottobre 2014.

La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.statoregioni.it con il codice 4.10/2014/49.

Il Direttore
Antonio Naddeo

pz

Proposte Coordinamento regionale consegnato in tecnica il 2/10/2014

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA SANITARIA E BIOMEDICA E DELLA VIGILANZA SUGLI ENTI

BANDO RICERCA FINALIZZATA _____

PREMESSE

L'art.12 bis, comma 3, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.Lgs. n.229/1999, individua nella ricerca finalizzata uno degli strumenti utili all'attuazione degli obiettivi prioritari del Piano sanitario nazionale secondo le indicazioni fornite nel Piano Nazionale della Ricerca Sanitaria.

Il Ministero della Salute, visto il Programma nazionale della ricerca sanitaria 2014-2016, intende con il presente bando, , invitare alla presentazione di progetti di ricerca di durata triennale che abbiano un esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di fornire informazioni potenzialmente utili ad indirizzare le scelte degli operatori del SSN, dei pazienti e dei cittadini. Questa impostazione, se da una parte esclude dalla attenzione di questo bando progetti di ricerca di base[1], lascia invece spazio ad iniziative progettuali di ricerca biomedica innovativa che vedano una fase di ricerca pre-clinica precedere coerentemente studi di applicazione di quanto prodotto, includendo, quindi, esplicitamente una verifica/validazione sul paziente di quanto identificato nella parte preclinica. A partire da queste premesse, i progetti presentati dagli operatori del Servizio sanitario nazionale (SSN) (da ora definiti anche ricercatori) dovranno avere le seguenti finalità:

a) sviluppare nuove conoscenze utili al miglioramento delle opportunità di prevenzione, diagnosi, trattamento, riabilitazione attraverso studi e sperimentazioni di carattere clinico (progetti di produzione di nuove conoscenze - "theory enhancing");

b) valutare la sicurezza, efficacia, costo-efficacia, di tecnologie/interventi sanitari per cui sussistano significativi margini di incertezza relativamente agli aspetti menzionati, anche con studi clinici di fase 3 e 4 (ricerca applicata -"change promoting");

c) valutare la qualità dell'assistenza con la specifica finalità di individuare i fattori (professionali, organizzativi e di sistema, etc.) che la condizionano e/o l'efficacia di interventi finalizzati a migliorarla attraverso l'adozione di innovative modalità di organizzazione, gestione e finanziamento dei servizi, valutandone l'impatto sotto il profilo clinico, organizzativo, economico, oltre che dal punto di vista dei cittadini e dei pazienti (ricerca applicata - "change promoting");

d) valutare o sperimentare metodologie ed interventi finalizzati a migliorare la comunicazione con i cittadini e con gli utilizzatori dei servizi sanitari ed a promuoverne la partecipazione al miglioramento dei servizi (ricerca applicata - "change promoting");

e) fornire rilevanti elementi informativi sui bisogni assistenziali presenti nelle categorie della popolazione più deboli sotto il profilo sociale ed economico e sulla capacità dei servizi di soddisfare tali bisogni (ricerca applicata "change promoting")

f) affrontare tematiche rilevanti per la sicurezza alimentare e il benessere animale;

g) affrontare tematiche rilevanti per le patologie di origine ambientale, la sicurezza negli ambienti di lavoro

[1] Programma nazionale della ricerca sanitaria 2014-2016: "La Ricerca di base pura non è di competenza del Ministero della Salute, né con esso stabilmente raccordata, ma del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) o di altri Enti di ricerca. L'obiettivo del SSN è, e rimane, la promozione alla salute e la cura alla persona. Per tale motivo la ricerca sanitaria traslazionale dovrà essere principalmente orientata alla produzione di conoscenza utile all'assistenza e pertanto qualsiasi progetto deve ipotizzare un'applicazione pratica sperimentale, in tempi ragionevoli."

e le patologie occupazionali.

Delle risorse disponibili almeno il 50% è riservato a progetti di ricerca "change promoting"; le restanti risorse a progetti di ricerca "theory enhancing".